

TRASPORTI, REAZIONI Pdl: "Manca intervenga"

"Tper ha un buco di bilancio stimato in 9,4 milioni e questo avrà delle ripercussioni anche sulla gestione del servizio urbano ed extra-urbano di Imola. Questo è un fatto incontrovertibile soprattutto alla luce della volontà di externalizzare servizi a privati che potrebbe portare anche alla chiusura del deposito imolese". Sul caso sollevato dallo sciopero selvaggio intervengono gli esponenti locali del Pdl Carapia e Caiconti. I due chiedono un intervento del sindaco di Imola, Manca. "Dov'è finito lo spirito che ha portato alla sciagurata fusione tra Atc e Fer, che doveva creare un grande polo regionale del trasporto capace di contrastare "la calata" dal nord Italia e dall'Europa di soggetti privati che avrebbero potuto, grazie alle nuove regole, interessarsi al nostro mercato - incalzano i berlusconiani - Salta agli occhi come una gran parte degli attivi di Atc sia servita per coprire i buchi di bilancio di Fer, ma non solo, sia servita anche per avventurarsi nell'acquisto di locomotori e mezzi ferroviari per le linee in concessione tra Bologna e il Ferrarese, con la conseguenza di "inguaiare" il trasporto pubblico su gomma. La situazione deve interessare direttamente anche Daniele Manca - concludono - il quale dovrà per forza far sentire forte la sua voce per chiarire quali saranno gli scenari futuri del trasporto pubblico. Se queste sono le premesse che accompagnano la nascita della città metropolitana, beh, c'è da preoccuparsi e non poco".

Tper, dopo il caos continua la protesta

TRASPORTI Archiviato lo sciopero selvaggio nuova mobilitazione per venerdì 22 marzo

Il giorno dopo lo sciopero selvaggio dei bus, a Imola e in provincia di Bologna la rabbia degli autisti non è ancora del tutto sbollita. All'Autostazione ieri erano ancora in bella vista gli striscioni che dicono "Giù le mani dai depositi di Silla e Imola" o "Servizio privatizzato, servizio rincarato". Ai microfoni di Radio Tau, il segretario della Cisl di Bologna, Alessandro Alberani, conferma che la tensione è notevole e "la rabbia cresce anche perché si vede che la fusione peggiora (Atc-Fer, ndr) le cose e non si interviene sulla moltiplicazione delle poltrone e sui guadagni delle persone" che ci si siedono sopra: "Sono segnali che alimentano rabbia e protesta". E sono segnali, aggiunge Alberani, che vanno capiti. Perché il personale di Tper sente notizie di un buco da 9,4 milioni, sente dire che dall'1 aprile chiuderanno i depositi di Silla e Imola, vede all'orizzonte riassetto organizzativo che possono causare "grandissimi danni" al personale... Insomma, "serpeggia la preoccupazione sulla tenuta dell'azienda" e questo può far nascere "una tensione che può non essere controllata dal sindacato". Solo che invece di intercettare questo malcontento, è arrivata la "goccia che ha fatto traboccare il vaso: la comunicazione" sulla dismissione dei depositi di Silla e Imola.



Animi bollenti Striscioni e cartelli all'autostazione di Imola

Foto Sanna



Nuovo sciopero Così, neanche il tempo di riprendersi dallo choc dello sciopero selvaggio, che in Provincia di Bologna è già ora di mettere in agenda un'altra giornata senza autobus. E anche senza treni. Per venerdì 22 marzo i sindacati (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl trasporti) hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore del

trasporto pubblico locale. E, come sempre succede a Bologna, le vicende e le problematiche aperte a livello locale comportano una maggiore possibilità di successo delle azioni di lotta dei lavoratori. Per il personale Tper dei bacini di servizio di Bologna e Ferrara (bus e corriere) lo sciopero si svolgerà dalle 8.30 alle 16.30 e dalle 19.30 a fine servizio.

SUPERENALOTTO



Cinque Imolese vince 35mila euro

I bussolotti del Super Enalotto hanno scelto Imola. All'edicola Martini, a due passi dal Municipio, un fortunato concittadino ha giocato la combinazione giusta centrando un ricco "cinque". Il giocatore appassionato di lotto e derivati si è portato a casa un bel gruzzolo da 35mila euro. La titolare Claudia Martini mostra orgogliosa il cartello della vincita che andrà in bella mostra insieme agli altri "trofei" vincenti, giocati nella sua rivendita. Con quel denaro non ci si sistema di certo per sempre ma una bella mano la dà a tutti. Il nome del giocatore è ovviamente top secret, sarebbe raggiunto immediatamente da una marea di amici che fino ad ora si erano dimenticati di lui! Complimenti al fortunato e alla Dea bendata, molto gentile nello scegliere Imola per il suo tocco magico.

UNINDUSTRIA COINVOLTI 8.000 RAGAZZI E OLTRE 600 DOCENTI IN TUTTA ITALIA. I VIDEOPROGETTI SARANNO PUBBLICATI SU UN SITO INTERNET DEDICATO PER POI ESSERE VALUTATI E VOTATI

Studenti in competizione a sfoderare la migliore idea imprenditoriale

Sono oltre un centinaio i ragazzi protagonisti della giornata di riprese video che Unindustria Bologna ha organizzato ieri mattina per "La tua idea di impresa", la competizione nazionale che premierà la migliore idea imprenditoriale interamente studiata dai ragazzi delle Scuole superiori. Gli studenti dei sei Istituti che rappresentano la provincia nella gara si sono dati appuntamento nella

sede del Museo del Patrimonio Industriale a Bologna. Dopo aver inviato i business plan, i ragazzi hanno dato spazio alla loro creatività, raccontando in un video di due minuti la loro idea di impresa. I video-progetti verranno pubblicati sul sito www.latuaidadimpresa.it per poi essere valutati e votati dagli imprenditori delle Associazioni Industriali. "La tua idea di impresa" è un progetto coordinato da Sistemi Formativi Con-



findustria in collaborazione con i Giovani Imprenditori. La piattaforma www.latuaidadimpresa.it

dimpresa.it è uno spazio web aggiornato in tempo reale e continuamente integrato con video, foto e commenti: una vera e propria rete nazionale fra scuola e impresa, costruita sul dialogo fra studenti, insegnanti ed imprenditori, come evidenziano i 600.000 contatti ottenuti nel 2012. In tutto, sono 18 le province in gara con Bologna per l'edizione 2012-2013, per un totale di 8.000 ragazzi e oltre 600 docenti coinvolti.

PARI OPPORTUNITÀ

Tesi di laurea in concorso per sostenere la crescita della condizione femminile

Il progetto "Tesi di genere: dagli studi delle donne le proposte per le donne" viene presentato questa mattina dalle 10.30 alle 12.30, nella sala San Francesco della Biblioteca comunale in via Emilia 80. L'iniziativa, inserita nel "Cartellone 8 Marzo", costituisce l'avvio del progetto, promosso dall'assessorato alle pari opportunità, con la collaborazione della Commissione pari opportunità, inteso a raccogliere e premiare tesi di laurea (in qualunque ambito, settore, facoltà e corso di studi) discusse negli anni 2012 e 2013 su tematiche di pari opportunità fra uomo e donna, su argomenti affrontati da un punto di vista "di genere", o anche su personalità femminili emblematiche e significative, con l'obiettivo di raccogliere studi, elaborazioni e proposte nella direzione del miglioramento della condizione della donna, nel nostro Paese e non solo. Il progetto, che vedrà la pubblicazione di un bando a fine 2013, si

concluderà nel marzo 2014, con la premiazione delle migliori tesi e con altre iniziative volte a valorizzare il lavoro delle studentesse universitarie (e anche degli studenti) imolesi. "Questa iniziativa - commenta l'assessora alle pari opportunità Donatella Mungo - rappresenta un progetto 'in progress' che parte oggi e che si concluderà a marzo 2014. Si tratta di un piccolo, ma a nostro avviso significativo, contributo nella direzione di mettere il focus sulla ricerca, sulla riflessione e sull'elaborazione di proposte sul tema delle pari opportunità, attingendo e investendo sulle giovani generazioni e, più in generale, dal mondo degli studi universitari. Un'esperienza che non vuol essere né esaustiva né originale, anche se di iniziative di questo tipo non ce ne sono state tantissime in Italia e, a quanto ci risulta, nessuna sul territorio emiliano-romagnolo".

C.S.PIETRO

Una serata con Crepet

Teatro Cassero tutto esaurito, con molte persone in piedi, per ascoltare la conferenza di Paolo Crepet, organizzata da Confartigianato Assimpres con la collaborazione del Comune. Il famoso psichiatra, sociologo e scrittore ha parlato per circa due ore sui temi a lui più cari, quali il rapporto educativo fra adulti e ragazzi e il rinnovo generazionale. La conferenza, intitolata "Senza paura. Il coraggio di cambiare, la riscoperta dei talenti, la scommessa delle nuove generazioni" era in prima nazionale. Crepet è stato preceduto dai saluti del sindaco, Sara Brunori, e dal Responsabile della sede castellana di Confartigianato, Alessandro Ginnasi. Al termine il professore ha ricevuto dal primo cittadino un omaggio simbolico della città.

Diamo fiducia alle nuove generazioni, ha detto Paolo Crepet: "Gli imprenditori dovrebbero tornare nelle scuole per imparare a riprendere quel ruolo di educatori che hanno perso, necessario a scovare i talenti che si nascondono nei nostri ragazzi, stimolandoli a prendersi le loro responsabilità con coraggio".

Decisamente soddisfatti gli organizzatori: "E' la terza volta che il prof. Crepet accoglie il nostro invito - ha commentato Alessandro Ginnasi - e quest'anno abbiamo voluto portare questa preziosa iniziativa a Castel San Pietro, città per noi molto importante e significativa. Siamo molto felici dell'accoglienza e della collaborazione che abbiamo trovato e ci auguriamo di poter ripetere altre esperienze di questo tipo, per offrire agli imprenditori e alle famiglie del territorio momenti di formazione e riflessione utili a guardare al futuro con più fiducia".

SPORT

Gemellaggio Passaggio di caschi tra i campioni imolesi

Ieri pomeriggio è stato sancito il gemellaggio tra la squadra Campione d'Italia di football americano, i Ravens Imola, ed il Campione d'Italia Moto3, l'imolese Kevin Calia. Due eccellenze imolesi che il vicepresidente del Consiglio comunale Andrea Zucchini ha premiato con due targhe al merito sportivo: una a Marco Masi, nella veste di direttore sportivo dei Ravens e di giocatore della Nazionale italiana e una a Kevin Calia, primo campione italiano nella storia della Moto3.



Da sx Marco Masi, Andrea Zucchini, Kevin Calia e Mattia Cassani